

M A N I F E S T O

Società ideali
costruttori reali

C O N T R O C O N V E N T O



VERSO
LA BIENNALE
DELL'ECONOMIA
COOPERATIVA
2 0 2 6

LEGACOOP
SOCIALI

PREMESSA

Questo manifesto nasce per contribuire al dibattito pubblico e dar voce a una visione di welfare capace di andare **controvento**, di progredire anche quando il contesto economico, sociale e culturale sembra spingere nella direzione opposta.

È il frutto dell'ascolto delle persone e dei territori, della valorizzazione di un patrimonio di esperienza accumulato e dell'esigenza di affermare la funzione pubblica della cooperazione sociale.

Per affrontare le sfide di oggi, non bastano aggiustamenti marginali: è necessario ripensare strategie e modelli di risposta, rimettere al centro la dignità e la partecipazione. Occorre promuovere interventi mirati per innovare i sistemi di protezione e assistenza sociale, per costruire una società più equa e coesa.

Il contesto attuale presenta sfide complesse e interconnesse: squilibri demografici, aumento delle fragilità sociali e delle disuguaglianze, migrazioni, trasformazioni del lavoro e della famiglia, spinta verso la digitalizzazione e la sostenibilità. A queste si sommano tensioni economiche e ambientali, conflitti, difficoltà nell'accesso a risorse e competenze e una crescente domanda di prossimità, di servizi personalizzati e multisettoriali, di soluzioni capaci di coniugare cura, rispetto, sviluppo e giustizia sociale.

Nel quadro europeo, l'economia sociale rappresenta un asse strategico, riconosciuto dalla Commissione Europea come leva di innovazione sociale, qualità del lavoro e competitività sostenibile. Per la cooperazione sociale, la sua affermazione costituisce una sfida decisiva, perché ne rafforza il ruolo di attore centrale dello sviluppo inclusivo e della coesione territoriale. In Italia, ciò richiede politiche atte a potenziare i processi collaborativi di amministrazione condivisa, già previsti nel nostro ordinamento e fondamentali per una reale sussidiarietà circolare.

La cooperazione sociale non si limita ad osservare: agisce. Sperimenta, connette, costruisce alleanze, crea valore. Prova a interpretare il cambiamento mantenendo salde le radici mutualistiche, dando forma a nuove economie sociali, comunità educanti e di cura, modelli di collaborazione pubblico-privato-comunità.

Questo manifesto non è dunque una dichiarazione statica, ma un punto di partenza per: riaffermare il valore di un welfare universale e di comunità; riconoscere la funzione della cooperazione sociale come infrastruttura democratica e produttiva; indicare strade concrete da percorrere insieme per innovare, valorizzando le persone, le competenze, le relazioni e il bene comune.

Costruire società ideali, realizzarle giorno per giorno.

Anche Controvento.

Nel 2025, Legacoopsociali ha intrapreso un percorso articolato in tre tappe territoriali tematiche (Biella 15-16 maggio; Fabriano 3-4 luglio; Salerno 7-8 ottobre) che ha coinvolto più di 350 cooperatori e cooperatrici sociali. Lavorando insieme - tra dibattiti, confronti su criticità e buone pratiche, attività laboratoriali - sono state individuate alcune priorità di intervento che hanno costituito la base per l'elaborazione di questo manifesto.

Il manifesto si rivolge al movimento cooperativo, alle Istituzioni, ai rappresentanti politici, alle associazioni di rappresentanza e di categoria, alle organizzazioni sindacali, agli enti del terzo settore, al mondo imprenditoriale responsabile e alla cittadinanza, perché il vero cambiamento nasce dalla cooperazione. Condividere obiettivi, elaborare proposte, agire insieme, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, **unendo l'impegno personale a quello comune**.

Per approfondire, vai all'**infografica**.

L'ASSOCIAZIONE

Legacoopsociali è l'associazione nazionale delle cooperative sociali aderenti a Legacoop: oltre 2.000 realtà che ogni giorno trasformano l'idea di una società più equa e inclusiva in azioni concrete, in impresa.

Dalle attività educative all'assistenza sanitaria, dai progetti di inclusione al lavoro a quelli di sviluppo territoriale, costruiscono valore reale e diffuso per persone e comunità **www.legacoopsociali.it**.

RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SOCIALE

Restituire pieno valore economico, professionale e sociale alle professioni della cura e del welfare.

L'IMPEGNO DI LEGACOOPSOCIALI

Promuovere un'azione nazionale di sensibilizzazione che valorizzi l'impatto economico, umano e sociale dei lavoratori e delle lavoratrici delle cooperative sociali; restituiscia centralità al lavoro educativo e di cura, troppo spesso dato per scontato, e favorisca un cambiamento culturale nell'opinione pubblica.

Sostenere chi ogni giorno costruisce servizi e comunità incentivando, a livello associativo e all'interno delle cooperative sociali, percorsi di potenziamento delle competenze e di formazione mirata; favorendo la crescita professionale e il benessere lavorativo; incoraggiando la partecipazione attiva di soci e socie e un passaggio generazionale consapevole e condiviso.

L'IMPEGNO COMUNE

Migliorare in modo continuo il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative sociali affinché gli inquadramenti professionali siano classificati correttamente in base a ruolo, competenze e responsabilità; assicurare aumenti economici adeguati e proporzionati al lavoro svolto; tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici. È importante, inoltre, rendere il CCNL sempre più rappresentativo nei settori di intervento sociale, educativo, sanitario e di inserimento lavorativo.

Riconoscere il lavoro sociale anche dal punto di vista economico attraverso una modifica del Codice degli Appalti, in particolare l'articolato sulla revisione prezzi (art.60 D.lgs. n. 36/2023), tenendo conto dei costi reali del lavoro e dell'andamento dell'inflazione affinché sia possibile garantire retribuzioni dignitose e sostenibili.

Monitorare costantemente il territorio nazionale per evitare forti disparità e/o adeguamenti al ribasso nell'applicazione delle normative e nella distribuzione delle risorse. In Italia, persone che svolgono la stessa attività possono ricevere stipendi o condizioni molto diverse a seconda del luogo in cui lavorano.

Affrontare la carenza di personale nel settore socio-sanitario ed educativo.

La disponibilità delle diverse figure specialistiche è fondamentale per garantire servizi di qualità e continuità delle comunità assistite, nel presente e in prospettiva futura. Occorre rendere tali professioni più attrattive per professionisti e nuove generazioni attraverso investimenti in percorsi di qualificazione e di formazione innovativa che combinino apprendimento teorico e pratica sul campo e valorizzino la passione, la motivazione e il riconoscimento di chi opera nel settore.

INCLUSIONE E GIUSTIZIA LAVORATIVA

Garantire alle persone in condizioni di svantaggio concrete opportunità di autonomia e inclusione socioeconomica attraverso il lavoro e l'impresa sociale.

L'IMPEGNO DI LEGACOOPSOCIALI

Rappresentare in modo chiaro e uniforme, su tutto il territorio nazionale, l'impatto sociale del sistema cooperativo di inserimento lavorativo per sostenere azioni di policy volte a rafforzare lo sviluppo della cooperazione sociale.

Stimolare l'innovazione imprenditoriale e incentivare la creazione di reti tra cooperative, imprese profit e altri attori del territorio, anche tramite nuove forme di collaborazione e corresponsabilità. In questo ambito, è opportuno valorizzare gli strumenti previsti dall'art. 14 del D.lgs. n.276/2003, che favoriscono l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio attraverso partnership tra imprese e cooperative sociali.

Favorire un aggiornamento delle categorie di svantaggio (art. 4 della Legge n.381/91) in modo che l'offerta di lavoro delle cooperative sia coerente con l'evoluzione dei bisogni sociali e favorisca una reale inclusione socioeconomica delle persone fragili ed emarginate.

Potenziare il ruolo del CCNL delle cooperative sociali nelle politiche di inclusione lavorativa e introdurre profili e inquadramenti specifici per i percorsi di inserimento al lavoro, riconoscendo le peculiarità produttive e sociali delle cooperative. Allo stesso tempo, portare avanti un'azione di sensibilizzazione verso le stazioni appaltanti sul tema dell'equivalenza dei CCNL per garantire condizioni di lavoro eque e coerenti con la missione sociale del settore.

L'IMPEGNO COMUNE

Sostenere le politiche attive di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate come scelta strategica e strutturale per il Paese, parte integrante delle politiche di coesione sociale e sviluppo occupazionale.

Promuovere strumenti normativi e operativi cogenti a livello europeo, nazionale e regionale che pongano l'inclusione lavorativa al centro della programmazione politica e dell'affidamento di servizi. Ciò implica rafforzare la regolazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e impresa sociale di inserimento lavorativo potenziando strumenti competitivi già esistenti, come i contratti riservati (art. 61 del Codice degli Appalti D.lgs. n.36/2023) e le convenzioni con soggetti pubblici e privati previste (art. 5 della Legge n.381/1991).

WELFARE PER LE NUOVE FRONTIERE SOCIALI

Promuovere un welfare innovativo, sostenibile e inclusivo, capace di rispondere alle sfide sociali e garantire l'esigibilità dei diritti per tutti e tutte.

L'IMPEGNO DI LEGACOOPSOCIALI

Incoraggiare le cooperative sociali a rinnovare i propri modelli di intervento per affrontare le sfide emergenti, come squilibri demografici, solitudine, crescita e trasformazione delle nuove povertà, flussi migratori e dinamiche di integrazione, nonché il bisogno di protagonismo delle giovani generazioni.

Incentivare lo sviluppo di reti e servizi in grado di rafforzare i legami comunitari e favorire l'inclusione attiva, promuovendo un welfare che integri cura di prossimità, innovazione tecnologica, partecipazione civica e approccio mutualistico.

Sostenere progetti pilota di welfare territoriale integrato, sviluppando competenze digitali e manageriali nel settore e la creazione di network di ricerca e innovazione sociale con Università ed Enti Pubblici. In questo modo, sarà possibile prepararsi ai cambiamenti futuri e costruire strategie solide e durature per il benessere della società, valorizzando anche le opportunità offerte dalla transizione sostenibile.

L'IMPEGNO COMUNE

Riconoscere e diffondere l'idea che il welfare non è un costo, ma un investimento strategico a beneficio della comunità, per ridurre le disuguaglianze e generare coesione sociale. Investire nel welfare significa rafforzare la società nel suo insieme, non solo aiutare chi è in difficoltà.

Orientare le politiche di welfare secondo tre principi chiave: prevenzione, intervenendo prima che i problemi sociali o sanitari diventino gravi; **domiciliarità**, permettendo alle persone di ricevere cure e assistenza restando nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile; **prossimità**, creando attività e servizi accessibili e radicati nei territori.

Costruire un welfare integrato socio-sanitario capace di accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita e durante le transizioni più delicate. È essenziale superare i sistemi rigidi, standardizzati e altamente burocratizzati sviluppando modelli radicati nei territori, multisettoriali e flessibili che riescano a rispondere ai bisogni multidimensionali che emergono nelle comunità.

COOPERAZIONE E INVESTIMENTI PER MIGLIORARE

Costruire alleanze solide tra istituzioni, imprese e cittadini per uno sviluppo equo, condiviso, cooperativo.

L'IMPEGNO DI LEGACOOPSOCIALI

Dare continuità alla propria rappresentanza politica e istituzionale, a livello nazionale e territoriale, per costruire una visione comune, accrescere la legittimazione della cooperazione sociale, incidere sull'evoluzione delle riforme politiche e normative del welfare e dell'economia sociale.

Incentivare la partecipazione attiva di soci e socie, consolidare la rete cooperativa e le esperienze più significative, rafforzando l'identità pubblica e l'operatività del movimento cooperativo sociale.

Favorire il networking tra cooperative, il collegamento e la condivisione di progetti ad alto impatto sociale e territoriale, così da creare ecosistemi cooperativi e generativi.

L'IMPEGNO COMUNE

Riconoscere il ruolo della cooperazione sociale, sanitaria e mutualistica nel processo decisionale delle politiche pubbliche. Le cooperative non sono solo esecutori di servizi, ma attori centrali nella progettazione, gestione e valutazione delle politiche sociali, educative e sanitarie. Questo riconoscimento deve tradursi in un confronto stabile e continuativo con gli organismi pubblici che programmano e co-programmano le politiche, sia a livello nazionale che locale.

Potenziare l'amministrazione condivisa e le pratiche di co-programmazione e co-progettazione tra enti pubblici e attori del terzo settore, superando approcci frammentati e favorendo una visione integrata delle politiche nazionali e territoriali che produca benefici per le persone, le comunità e l'efficienza della spesa pubblica. Ciò richiede: analisi sistemiche condivise dei bisogni e dei problemi sociali; definizione di linguaggi, regole e metodi di lavoro comuni; investimento nella formazione continua delle persone coinvolte. È fondamentale, inoltre, chiarire perimetri, budget, spese ammissibili, valorizzando le competenze e le risorse delle diverse tipologie di organizzazioni e utilizzando la co-progettazione per innovare i servizi esistenti e sviluppare progetti sperimentali.

Sostenere e finanziare reti e progettualità locali meritevoli, in grado di connettere associazioni, cooperative e cittadinanza attiva, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione sociale. Queste progettualità devono promuovere innovazione, generare valore diffuso nei territori e ottimizzare al

